

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa; 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Fondato nel 1901

C. C. I. Milano N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE**Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72,33,33

Corrispondenza: Casella postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

AVVENIRE ITALIA BOLOGNA

da Reggio E
11 APR 1957**"Liola", di Pirandello
lunedì al Municipale**

Che altro non ci fosse di più significativo e degno per la commemorazione del ventennale dalla morte del celebre drammaturgo siciliano, Luigi Pirandello, tranne questo «Liola» che la gestione del Municipale ci offrirà lunedì prossimo, nella interpretazione del Piccolo Teatro di Torino, stentiamo davvero a crederlo; anzi recisamente lo neghiamo.

«Liola», scritto da Luigi Pirandello nel più ermetico dialetto agrigentino, è commedia per sua natura tale che, tradotta in lingua, perde inevitabilmente non solo di efficacia, ma del suo stesso significato. Quanto alla vicenda che vi viene dipanata, essa è di carattere che, con tutto il rispetto per il genio di Pirandello, non può definirsi altrimenti che boccacesca nel senso deterioro della espressione. Si tratta, insomma, di guizzi, di battute, di situazioni vivaci ed effervescenti fin che si vuole, di una lor' forza popolare, ma, appunto per questo, inconcepibili se non nel vernacolo originale che di per sé « fa folklore e ambiente ». Ma lo scanzonato e allegro Don Giovanni campagnolo, rivestito di lingua italiana, diventa figura avulsa dalla sua cornice; caricatura e, anche aggiungiamo noi, di discutibilissimo gusto.

Niente di quella che è la famosa problematica pirandelliana in questo lavoro: e chi vi si sforza di trovarne accenni in quel gioco di paternità vere e false che dà pretesto alla commedia, mostra di non comprendere l'intima essenza del gioco scenico che è tutta vita, volgare e scolacciata, e niente affatto filosofia.

